



BOMBARDA

«I Verdi nazionali troppo schiacciati a sinistra»



Roberto Bombarda

TRENTO — Per il consigliere provinciale dei Verdi, Roberto Bombarda, «è troppo presto» per parlare di una sua ricandidatura alle prossime provinciali.

«Ringrazio Marco (Boato ndr) per la sua fiducia, ma credo ci sia ancora

molto da lavorare prima di pensare alla liste». Quanto alla richiesta di Boato di guidare il partito fino alle elezioni del 2008, Bombarda, che più di una volta ha auspicato un «ricambio generazionale», non solleva obiezioni. «Credo più nei processi partecipati — afferma — che nelle rivoluzioni. Dopo tanti anni di onorato servizio, è giusto che Marco abbia un ruolo da protagonista in questo percorso. La

sua leadership non significa in alcun modo immobilismo». Il rapporto di Bombarda con il partito dei Verdi è complesso: grande riconoscimento reciproco, ma la tessera "Roberto" non l'ha ancora presa. «Siamo una coppia di fatto molto felice — scherza — non vorrei che il matrimonio incrinasse questo rapporto». Bombarda, tuttavia, spiega di non escludere la possibilità di aderire anche formalmente al partito. A bloccarlo è «lo schiacciamento sulle posizioni della sinistra radicale che i Verdi hanno avuto a livello nazionale». «In regione — spiega — la situazione è diversa e mi pare che anche Pecorario Scario stia assumendo un'altra linea. Staremo a vedere». Per il consigliere non si tratta di una questione di poco conto. Vuoi perché proviene da un passato politico centrista, vuoi perché pensa che i Verdi debbano distinguersi dagli altri partiti italiani «per una

visione globale che sia in grado di guardare oltre lo spazio della singola legislatura». «Destra e sinistra — lamenta — ragionano con strumenti di venti anni fa e inseguono la "politica dello zucchero", quella che più paga a livello elettorale. Prendiamo un tema "nuovo", almeno per gli altri, come quello del cambiamento climatico. È chiaro che bisogna andare verso un cambiamento di stili di vita. Sarà sicuramente necessario percorrere strade impopolari e questo mi sembra che i Verdi, a differenza degli altri, lo abbiano già capito. Certo, è più facile asfaltare un'altra strada che parlare di risparmio delle risorse. Mi pare che, su questo piano, Dellai stia maturando una maggiore sensibilità che nel passato. Vedremo, certo che in un'eventuale prossima legislatura, dovrà lasciare ai verdi una maggiore capacità di incidere nelle scelte dell'esecutivo».

T. Sc.